



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2025-2028

Via Mazzucconi n°67, 23900 Lecco
Tel. 0341-250180 Fax 0341-250180 - segreteria@kolbelecco.org-
www.kolbelecco.org Ente Gestore: Cooperativa Sociale Nuova Scuola a R.L.

Sommario

● La nostra storia	5
● La nostra identità	5
● Ente Gestore	6
● Il Progetto educativo	7
I SOGGETTI COINVOLTI	7
IL PERCORSO EDUCATIVO	8
LA PROPOSTA DIDATTICA: EDUCARE INSEGNANDO	8
L'ora di lezione: fare e riflettere sul fare	8
L'ora di lezione: la personalizzazione	9
L'ora di lezione: attenta a consegnare un metodo	9
L'ora di lezione: attenta a ciò che accade	9
● Il Curricolo	10
Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	10
La proposta disciplinare	11
ITALIANO	11
STORIA e GEOGRAFIA	14
MATEMATICA	18
SCIENZE	20
LINGUE STRANIERE: INGLESE E SPAGNOLO	21
TECNOLOGIA	25
ARTE E IMMAGINE	27
MUSICA	30
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	31
EDUCAZIONE CIVICA	32
RELIGIONE	34
Il quadro orario	35
● Potenziamento dell'Offerta Formativa	37
Personalizzazione: la via all'eccellenza	37
COMPRESENZA	37
STUDIO GUIDATA	37
PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE	37
LABORATORIO INVALSI	38
Le Lingue Straniere	38
Le uscite didattiche e i viaggi d'integrazione culturale	39
Open Day	39
Gesti di Carità	39
Momenti religiosi	40

● L'orientamento	41
● L'inclusione	42
● La valutazione	43
La valutazione degli alunni	43
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	44
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	45
INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE	46
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	46
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	47
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	47
L'autovalutazione di istituto	49
● Formazione e aggiornamento degli insegnanti	51
● L'Offerta Extracurricolare	51
Doposcuola	52
Laboratori	52
Attività musicali	53
● Rapporto Scuola-Famiglia	54
● Gli organi collegiali	55
Collegio dei Docenti	55
Il Consiglio di Classe	55
Consiglio di istituto	56
● Gli spazi	57
● Servizi	57
Mensa	57
Segreteria	57
● Regolamento di istituto	58
Rapporti Scuola-Famiglia	58
Orario-Giustificazioni	58
Cellulari	59
Comportamento degli alunni	59
Provvedimenti disciplinari	60

La nostra storia

Negli anni '70 un gruppo di insegnanti delle scuole medie inizia a ritrovarsi per vivere con più verità la propria professione e per creare con i propri alunni momenti di incontro oltre il tempo scolastico. Li muove il desiderio di condividere il fascino e la fragilità degli adolescenti, di aiutarli ad uscire dal "tunnel" a volte buio di questa età, indicando una strada certa; soprattutto li muove il desiderio di dare una ragione alle domande esistenziali ed alla curiosità culturale che comincia a nascere nei ragazzi dal loro incontro con la realtà. Questo desiderio di accompagnare i bisogni esistenziali degli adolescenti diventa sempre più forte e deciso; nella primavera del 1983, si incontra con l'urgenza di alcuni genitori che vogliono creare per i propri figli un luogo educativo rispondente alla loro preoccupazione ed alla loro esperienza cristiana di cultura. Si decide così di rischiare insieme la nascita di una scuola.

Quando la scuola nacque, venne deciso di dedicarla alla figura di un santo del nostro tempo: padre Massimiliano Kolbe, frate conventuale polacco morto nel campo di concentramento di Auschwitz il 14 agosto 1941. Questa figura non venne scelta a caso. Nasceva dal desiderio che chiunque avesse accostato la realtà della scuola ed in particolare i giovani incontrassero in quest'uomo un testimone dell'amore di Dio verso gli uomini. Un maestro vero da seguire per imparare la sua tenacia, il suo inesausto lavoro, la sua intelligenza nell'utilizzare le modalità più adeguate ed i mezzi di comunicazione più moderni per proclamare la verità.

La nostra identità

La Scuola "Massimiliano Kolbe":

è una **scuola paritaria e libera, con valenza pubblica**: è infatti una scuola che contribuisce con la propria identità allo sviluppo della società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura ed energia originale e creativa;

è una scuola che **valorizza il diritto dei genitori all'educazione dei figli**: attraverso le proposte d'incontro su temi educativi e culturali, tramite il colloquio con gli insegnanti, sollecitando la collaborazione e la corresponsabilità nel cammino di crescita di ogni alunno;

è una **scuola cattolica**: intende promuovere, all'interno di un pluralismo culturale, una reale esperienza di cultura cattolica nell'ambito della tradizione cristiana di cui è ricca la nostra terra;

è una **scuola che ha come metodo pedagogico "Il rischio educativo"**, secondo gli insegnamenti di mons. Luigi Giussani: i ragazzi sono educati al confronto con il reale, alla valorizzazione della tradizione, all'esercizio della libertà e alla maturazione di una cultura personale.

Ente Gestore

La Scuola Secondaria di 1[^] grado paritaria Massimiliano Kolbe D.M. 28/02/2001 con sede in LECCO (Lc) – V. Mazzucconi 67 è gestita da:

Cooperativa Sociale Nuova Scuola a R. L.

Via Mazzucconi, 67 – Lecco tel. 0341/494221

e-mail: personale@scuoledirancio.it

CCIAA ALBO COOP. A146834 - REA C. C. I. A. Lecco 188460

Partita IVA 01410270134

La Cooperativa ha in gestione anche le seguenti scuole:

Scuola Primaria Paritaria “Pietro Scola”

Liceo “Giacomo Leopardi” - Liceo classico, scientifico e scientifico opzione Scienze Applicate

Il Progetto educativo

Gli anni della scuola secondaria di primo grado sono per i ragazzi un momento di cambiamento, dove l'esigenza di capire sé e la realtà si può manifestare in modo confuso, ribelle, ma anche sorprendentemente consapevole e produttivo.

Pertanto **lo scopo della nostra scuola è contribuire alla crescita dei ragazzi, perché diventino sempre più consapevoli di sé e della realtà che li circonda.**

Perché questo avvenga, il percorso triennale deve innanzitutto **tener desti lo stupore e la naturale curiosità** degli alunni nei confronti della realtà, prima condizione perché avvenga un percorso di conoscenza sempre più approfondito e consapevole.

Il passo successivo per un reale apprendimento è che quanto incontrato venga giudicato: è necessario lo **sviluppo della criticità**, che non consiste nel dubitare di tutto, ma nel trattenere ciò che vale e nel dare ragione del proprio pensiero.

Il cammino così proposto rende gli alunni veri protagonisti del conoscere, **capaci di intraprendere**.

I SOGGETTI COINVOLTI

La scuola Kolbe riconosce negli alunni, nei docenti e nelle famiglie i soggetti coinvolti nel cammino della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni. Sono i veri protagonisti del fare scuola e, per questo motivo, sono al centro di ogni scelta didattica ed educativa. Lo studente è riconosciuto come unico, dotato di capacità e potenziale, che la scuola vuole svelare e incrementare.

I docenti. Maestri da seguire; persone competenti nella loro disciplina, appassionate alla realtà e affezionate agli alunni. Sono adulti che si coinvolgono con ogni ragazzo nel paziente lavoro quotidiano di costruzione del rapporto educativo. Caratteristica della scuola è l'unità tra gli insegnanti: essa genera una corresponsabilità che sorregge il ragazzo nel suo cammino e diventa luogo di confronto con la famiglia.

La famiglia. Essa è riconosciuta come il primo soggetto responsabile dell'educazione dei ragazzi e pertanto la scuola la ritiene compagna di viaggio, con la quale condividere e costruire un cammino di crescita per l'alunno.

IL PERCORSO EDUCATIVO

La proposta della scuola Kolbe desidera favorire il rapporto degli alunni con la realtà, cioè vuole guidarli alla conoscenza delle cose e del loro significato. Il percorso educativo si fonda sulla proposta di un'esperienza che diventi lo stile attraverso cui ogni ragazzo cresce dentro l'esercizio della propria libertà; esso si articola lungo il triennio nelle seguenti tappe:

Incontrare la realtà con stupore, per imparare uno sguardo appassionato a tutto e convogliare la naturale curiosità dei ragazzi e le loro energie verso un orizzonte sempre più vasto. L'osservazione è il primo passo del cammino educativo: è un'esperienza semplice, che richiede però un ruolo attivo, un coinvolgimento attento perché diventi stupore, ossia la disponibilità a spalancare gli occhi, per cogliere la bellezza e il senso di ogni cosa.

La realtà è personale: l'amicizia. La scuola si propone come luogo in cui ogni momento – lezione, studio, incontri, gioco... – è occasione di amicizia, dove l'adulto è colui che nel rapporto con i ragazzi mette in gioco l'esperienza e la competenza. Così, nell'incontro con l'altro, si scoprono la propria e altrui ricchezza e unicità e l'amicizia diventa possibilità di compagnia.

La consapevolezza della propria originalità: la ricerca del significato. Accorgersi di crescere vuol dire essere consapevoli delle grandi domande che nascono nel cuore (bisogno di senso, felicità, giustizia...) e cercare di dare ad esse una risposta dentro un'esperienza. L'adulto desidera affrontare insieme ai ragazzi questo cammino, che diventa tentativo di risposta alla domanda più importante che un uomo possa porsi: "Chi sono?". Solo educando alla consapevolezza di sé si aiuteranno i ragazzi ad orientarsi nelle scelte della vita.

LA PROPOSTA DIDATTICA: EDUCARE INSEGNANDO

I primi strumenti di cui la scuola dispone per educare i ragazzi sono le discipline, vie per entrare in rapporto e conoscere la realtà. Per questo **l'ora di lezione è il momento più importante del percorso formativo**: non uno spazio di trasmissione nozionistica, ma un luogo di scoperta condiviso.

La lezione diventa così lo spazio dove vedere la ragione dei ragazzi all'opera; dove poter condurre gli studenti ad esprimere al meglio le proprie potenzialità; dove consegnare un solido metodo di studio.

L'ora di lezione: fare e riflettere sul fare

Il metodo utilizzato nelle ore di lezione è quello dell'esperienza: **l'alunno è chiamato in prima persona a prendere parte al percorso di conoscenza**

proposto dal docente. **La riflessione su quanto fatto permette agli alunni di conquistare consapevolmente i contenuti.**

L'ora di lezione: la personalizzazione

Personalizzare significa **condurre ogni ragazzo a esprimere la propria ricchezza** e le proprie potenzialità. Significa mettere in moto la persona, affinché trovi le sue strategie per poter compiere il cammino di conoscenza.

Questo comporta un serio lavoro da parte dei docenti sulla propria disciplina perché giungano ad individuare e proporre ai ragazzi oggetti di studio significativi, capaci di interrogare e muovere gli studenti.

L'ora di lezione: attenta a consegnare un metodo

Il maturarsi del gusto per la scoperta e la conoscenza avviene nei ragazzi attraverso il **lavoro quotidiano condiviso con i propri insegnanti**. Il docente, attraverso passi ben definiti, segni e indicazioni, guida gli studenti ad acquisire un metodo capace poi di renderli autonomi nel lavoro personale.

L'ora di lezione: attenta a ciò che accade

La realtà e il contesto in cui viviamo interrogano innanzitutto gli insegnanti e suscitano nuove domande nei ragazzi. La didattica deve poter accogliere queste istanze e consegnare strumenti e criteri di giudizio agli alunni. Ne deriva una **programmazione flessibile** dell'ora di lezione, che può prevedere il coinvolgimento di esperti per l'approfondimento di tematiche particolari o la compresenza di più insegnanti per lo sviluppo di percorsi pluridisciplinari, che favoriscano nell'alunno la consapevolezza dell'unitarietà del sapere.

Il Curricolo

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* – documento imprescindibile per la strutturazione dell'offerta formativa di ogni scuola – hanno ben delineato il profilo in uscita dello studente al termine del primo ciclo. Esso prevede l'acquisizione di competenze disciplinari (linguistiche, matematiche e scientifiche...) e competenze “trasversali” che coinvolgono l'azione educativa-didattica di ogni insegnante (le competenze sociali e civiche; la capacità di imparare a imparare e di avere spirito di iniziativa; l'incremento della consapevolezza ed espressione culturale):

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

La proposta disciplinare

La proposta disciplinare della scuola secondaria di primo grado deve mirare da un lato a **favorire una maggior padronanza delle discipline e uno sviluppo delle competenze**; dall'altro lato deve **contribuire ad incrementare la consapevolezza di sé degli studenti** (inclinazioni, potenzialità, limiti) in un'ottica orientativa.

A questo scopo alcune materie risultano maggiormente finalizzate alla strutturazione del pensiero (materie letterarie, matematica, lingue straniere), altre al compito orientativo (la presenza di materie quali arte, musica, tecnologia, scienze motorie sono occasioni per far emergere le inclinazioni e le potenzialità degli alunni).

ITALIANO

Lo studio della lingua italiana costituisce la possibilità per i ragazzi di rafforzare anzitutto le abilità di cui sono già dotati: ascoltare, parlare, leggere e scrivere e promuovere la capacità di esprimere una più ricca realtà interiore, ossia il loro pensiero, i loro sentimenti, come segno di una crescente presa di coscienza di sé, degli altri, del mondo.

Nel primo anno il ragazzo è aiutato a prendere coscienza di sé come facente parte di una realtà più grande, soprattutto di una realtà "buona" capace di destare il suo stupore. In seconda sono privilegiate la conoscenza e l'espressività del proprio vissuto attraverso l'utilizzo dei generi letterari più adeguati a tale scopo. In terza la competenza linguistica raggiunta viene utilizzata per esprimere con efficacia ed in modo personale una più completa e sicura consapevolezza di sé, uno sguardo sulla realtà più attento e critico alle problematiche esistenti e una conoscenza della cultura e della tradizione letteraria del nostro Paese.

La lettura di brani antologici è un momento stimolante per la riflessione, nel confronto con l'autore, coi compagni e con l'insegnante, oltre che, naturalmente, per l'analisi degli aspetti più prettamente linguistici. In questo senso è importante scoprire l'ordine della lingua ed i significati dei segni per rendere i ragazzi più consapevoli dell'uso delle regole grammaticali e del rapporto esistente tra le parole che già conoscono.

L'italiano è inoltre da "provare" e sperimentare in prima persona: i ragazzi sono chiamati ad elaborare testi personali che, nel tempo, costituiscono anche l'occasione per riflettere sulla propria esperienza e lasciare tracce nella propria maturazione.

Due momenti significativi e "pregni" di gioia e di aspettativa sono l'ora di narrativa e quella di epica in cui la classe è accompagnata dall'insegnante nella lettura di un romanzo o di un poema. L'entusiasmo suscitato da queste ore di lezione ha come conseguenza anche una più rilevante passione per la lettura e la mitologia classica.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed

elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborativi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola secondaria di primo grado

Ascolto e parlato

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.
- Sviluppare strategie di ascolto attivo, mantenendo un'attenzione via via più costante.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (sistematizzazione degli appunti, mappe concettuali, ecc.).
- Cogliere l'espressività del linguaggio poetico.
- Cogliere le informazioni più importanti di un testo orale e saperlo riproporre in modo organico e chiaro
- Lasciarsi catturare e interrogare dalla bellezza della realtà, per descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, in base allo scopo, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.
- Formulare giudizi critici su un tema, a partire da quanto ascoltato e dalla propria esperienza.

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti e non noti
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi di varie tipologie

- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell’osservatore.
- Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma, individuandone le caratteristiche principali: tema principale e intenzioni comunicative dell’autore; personaggi e loro caratteristiche; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Appassionarsi alla lettura, attraverso un coinvolgimento emotivo con la narrazione e sperimentando diversi generi testuali.
- Paragonare il proprio vissuto con l’esperienza raccontata nei testi, sperimentandone la vicinanza.

Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall’analisi della traccia: servirsi di strumenti per l’organizzazione delle idee (ad es. scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva
- Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, introspettivo, poetico, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
- Scrivere testi di forma diversa (ad es. lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, racconti mitologici, recensioni) sulla base di modelli sperimentati.
- Imparare a parafrasare testi poetici per coglierne il senso.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l’impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all’esposizione orale.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscrittura di testi narrativi con cambiamento del punto di vista).
- Rielaborare quanto letto o ascoltato per paragonarlo al proprio vissuto formulando giudizi critici.
- Sviluppare strategie di autocorrezione, per migliorare le produzioni scritte.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell’intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
- Conoscere e arricchire il campo semantico e lessicale relativo alle diverse tipologie testuali.
- Comprendere e usare parole in senso figurato.
- Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
- Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all’interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e le loro caratteristiche e utilizzarle correttamente
- Riconoscere l’organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
- Utilizzare correttamente le categorie della sintassi semplice e complessa
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. – Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall’insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggersi nella produzione scritta.

STORIA e GEOGRAFIA

La conoscenza della storia e della geografia è un'avventura, una scoperta, ma soprattutto è un incontro. E' una lezione di umanità, dove il ragazzo coglie la molteplicità e complessità della realtà e scopre la grandezza della creatività dell'uomo che nei secoli ha saputo adattarsi all'ambiente e creare forme intelligenti di socialità. E' un susseguirsi di avvenimenti, di problemi, di relazioni spazio-temporali che affascina. E' l'idea che l'uomo di oggi nasce e cresce all'interno di esperienze, culture, avvenimenti che trovano la loro origine e vitalità nelle età precedenti. Si scopre così il valore della tradizione che costituisce ogni popolo ed il nostro in particolare. Le due discipline sono preziose anche per un altro motivo: sono l'occasione per imparare un serio ed efficace metodo di studio e di lavoro personale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado
<p>Storia: L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Geografia: Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

Obiettivi di apprendimento classe prima

Storia:

Uso delle fonti

Ricavare informazioni da fonti e carte storiche

Iniziare ad utilizzare fonti di diverso tipo per produrre conoscenze su temi definiti.

Utilizzare la cronologia

Organizzazione delle informazioni

Sintetizzare i contenuti attraverso schemi o tabelle

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali

Acquisire un metodo di studio:

- avere cura del materiale proprio e altrui nell'ambiente di lavoro;

- ascoltare e seguire le indicazioni;
- cogliere i punti fondamentali di un discorso o di un testo;
- imparare a sottolineare le parti fondamentali del libro di testo;
- imparare a leggere gli elementi paratestuali di una pagina del testo;
- imparare a dividere il testo in sequenze;
- porsi domande adeguate;
- avere la pazienza di imparare accettando la fatica;
- conoscere ed esporre con ordine un argomento;
- imparare il valore dell'errore;
- eseguire i compiti e studiare le lezioni;
- imparare a riprendere le indicazioni date in vista di una prova.

Strumenti concettuali

Conosce i principali avvenimenti del Medioevo: caduta dell'impero romano, monachesimo, istituzioni politiche, Chiesa e impero

Produzione scritta e orale

Esporre gli argomenti con ordine e completezza

Geografia:

Orientamento

Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.

Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.

Linguaggio della geo-graficità

Leggere e interpretare vari tipi di strumenti geografici: carte geografiche (da quella topografica al planisfero), immagini, tabelle, grafici, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

Conoscere le principali caratteristiche geografiche e fisico - climatiche della penisola italiana

Conoscere le principali tipologie di insediamenti nel territorio italiano

Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani

Regione e sistema territoriale

Conoscere caratteri e organizzazione dell'economia italiana

Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano

Obiettivi di apprendimento classe seconda

Storia:

Uso delle fonti

Imparare a trarre informazioni dalla lettura e analisi di fonti storiche, cogliendone l'importanza per la conoscenza della storia

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti

Organizzazione delle informazioni

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Acquisire un metodo di studio:

- cogliere i punti fondamentali di un discorso o di un testo;
- saper riproporre un contenuto di studio in modo organico;

- saper esprimere le proprie idee con chiarezza e con un ordine logico
- saper argomentare sia in un discorso orale che in un testo scritto
- imparare a prendere appunti in classe.

Strumenti concettuali

Riutilizzare conoscenze acquisite nel precedente anno per comprendere nuovi contenuti

Conoscere le caratteristiche dell'età comunale

Conoscere gli avvenimenti che hanno portato alla formazione degli Stati nazionali

Conoscere i principali avvenimenti del Rinascimento

Produzione scritta e orale

Saper ripetere quanto studiato con chiarezza, utilizzando un linguaggio specifico e operando confronti e collegamenti organici

Confrontarsi con le grandi domande degli uomini che hanno portato alla scoperta di nuove terre

Geografia:

Orientamento

Conoscere e saper collocare i principali elementi fisici dell'Europa

Linguaggio della geo-graficità

Leggere e interpretare vari tipi di strumenti geografici: carte geografiche (da quella topografica al planisfero), immagini, tavole, grafici, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

Conoscere le principali caratteristiche fisiche, politiche, economiche ed ambientali di uno Stato europeo anche in lingua

Conoscere, interrogare e apprezzare la bellezza e la varietà dell'Europa e delle sue tradizioni

Regione e sistema territoriale

Sapersi relazionare con esperienze di vita e culture diverse

Cogliere la diversità dell'altro come utile per la propria crescita

Obiettivi di apprendimento classe terza

Storia:

Uso delle fonti

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze

Organizzazione delle informazioni

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tavole, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.

Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Acquisire un metodo di studio:

- cogliere i punti fondamentali di un discorso o di un testo;
- saper riproporre un contenuto di studio in modo organico;
- saper esprimere le proprie idee con chiarezza e con un ordine logico;
- saper argomentare sia in un discorso orale che in un testo scritto;
- imparare a prendere appunti in classe.

Strumenti concettuali

Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali attraverso lo studio dei principali eventi di Ottocento e Novecento
Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di attualità.

Produzione scritta e orale

Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina
Riflettere sull'idea di uomo che emerge dalle Dichiarazioni Universali di Stati Uniti e Francia

Geografia:

Orientamento

Orientarsi sulle carte geografiche

Linguaggio della geo-graficità

Leggere e interpretare vari tipi di strumenti geografici: carte geografiche (da quella topografica al planisfero), immagini, tabelle, grafici, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.

Paesaggio

Conoscere le principali caratteristiche geomorfologiche dei continenti

Conoscere le caratteristiche climatiche dei cinque continenti

Conoscere i principali ambienti dei continenti

Regione e sistema territoriale

Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale

Conoscere le principali caratteristiche politiche ed economiche di alcuni stati dei diversi continenti

MATEMATICA

La matematica è la ricerca della certezza, della logica che regola le situazioni problematiche della realtà, che vengono messe in luce, scoprendone e gustandone la regolarità e l'armonia.

E' importante introdurre i concetti attraverso esempi concreti e stimolare nei ragazzi la curiosità, l'osservazione attenta di tutti gli aspetti in gioco, la capacità di cogliere analogie in situazioni differenti, l'abitudine a porsi domande e il coraggio di azzardare soluzioni personali.

Molta importanza riveste lo studio ragionato della teoria, condizione necessaria per un'applicazione puntuale e consapevole delle regole acquisite, per imparare a motivare in modo razionale le proprie deduzioni fino ad arrivare ad eseguire semplici dimostrazioni.

Negli esercizi si darà ampio spazio alla riflessione, alla ricerca di soluzioni personali e alternative.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di</p>

affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento classe prima

Numeri

- Conosce ed opera con i diversi sistemi di numerazione.
- Comincia ad utilizzare simboli matematici e linguaggi specifici.
- Conosce l'insieme N dei numeri naturali e sue caratteristiche; amplia la conoscenza con l'introduzione dell'insieme Q dei numeri razionali; opera con le frazioni e risolve espressioni.
- Acquisisce strategie per utilizzare con padronanza le tecniche di calcolo e per risolvere espressioni.
- Utilizza proprietà pertinenti nello svolgimento delle quattro operazioni e nell'elevamento a potenza; opera corrette relazioni nello svolgimento di un esercizio.
- Risolve problemi utilizzando diverse strategie; sa tradurre un problema in espressione e viceversa.
- Scopre e applica le regole della divisibilità e della scomposizione in fattori primi di un numero naturale; calcola M.C.D. e m.c.m.

Spazio e figure

- Comprende la struttura assiomatica della geometria euclidea.
- Conosce gli enti fondamentali e derivati della geometria.
- Riconosce le figure geometriche, loro caratteristiche, proprietà ed elementi fondamentali (altezze, bisettrici, assi, ...)
- Utilizza i criteri di congruenza dei triangoli per la risoluzione di semplici problemi.
- Risolve problemi, anche utilizzando il metodo grafico.
- Riproduce figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato gli strumenti di lavoro.

Dati e previsioni

- Rappresenta insiemi di dati attraverso grafici e tabelle.
- Conosce e comprende il significato degli indici statistici: media, moda e mediana.

Relazioni e funzioni

- Conosce un diverso linguaggio e un nuovo simbolismo per descrivere e interpretare la realtà.
- Opera con gli elementi della teoria degli insiemi.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

Numeri

- Riprende il concetto di frazione come numero; incontra la frazione come operatore e risolve problemi
- Riconosce la frazione come numero decimale, limitato o periodico; opera con essi.
- Incontra i numeri irrazionali e amplia gli insiemi numerici fino ad R .
- Sa estrarre radici utilizzando vari metodi e approssimando il risultato.
- Impara a svolgere operazioni con le radici e relative proprietà; risolve espressioni con le radici.
- Conosce il significato di rapporto e di proporzione; riconosce e applica le proprietà.

- Applica argomenti studiati in altre situazioni (percentuali, scale di ingrandimento e riduzione, areogrammi...).

Spazio e figure

- Determina procedure per il calcolo dell'area di figure piane e risolve problemi.
- Incontra formule e regole geometriche (teoremi); impara a dimostrarle e ad applicarle correttamente
- Riconosce figure simili in vari contesti; utilizza la similitudine e i criteri di similitudine dei triangoli nella risoluzione dei problemi.
- Impara a risolvere problemi applicando i teoremi di Euclide.
- Incontra le trasformazioni geometriche come movimento delle figure nel piano e distingue tra isometrie e omotetie; collega l'omotetia alla similitudine.
- Riconosce e disegna le diverse trasformazioni isometriche: traslazione, rotazione, riflessione, simmetria centrale,

Relazioni e funzioni

- Distingue tra grandezze direttamente e inversamente proporzionali, risolve problemi ad esse relativi e rappresenta relazioni nel piano cartesiano.

Obiettivi di apprendimento classe terza

Numeri

- Amplia la conoscenza degli insiemi numerici per poter risolvere tutte le operazioni introducendo l'insieme Z ; riconosce e confronta i numeri relativi, esegue operazioni con essi.
- Impara a definire monomi e polinomi e risolve operazioni.
- Risolve equazioni e le applica ad alcune situazioni problematiche.

Spazio e figure

- Conosce gli elementi relativi al cerchio e alla circonferenza e le loro proprietà; risolve problemi.
- Riconosce e studia poligoni circoscrivibili e inscrivibili, con cenni alla dimostrazione di regole e proprietà.
- Incontra gli elementi fondamentali della geometria in tre dimensioni; conosce e descrive i poliedri e i solidi di rotazione.
- Costruisce solidi di rotazione a partire da figure piane, anche inserite nel piano cartesiano.
- Calcola l'area della superficie, il volume, la massa e la densità dei solidi, anche di solidi composti.

Relazioni e funzioni

- Distingue grandezze variabili e costanti, funzioni empiriche e matematiche
- Risolve problemi e rappresenta relazioni nel piano cartesiano, anche riferite a situazioni concrete.
- Riconosce e rappresenta nel piano cartesiano diverse funzioni algebriche (retta, iperbole).

Dati e previsioni

- Raccoglie, interpreta e rappresenta graficamente dati statistici.
- Conosce i principali indici statistici e li applica a situazioni concrete.
- Calcola la probabilità di eventi aleatori; collega elementi del calcolo delle probabilità ad aspetti della teoria degli insiemi.

SCIENZE

Il perno motivante dello studio delle scienze è il rapporto tra il soggetto ed il mistero della realtà. La scienza guarda al dato che è l'oggetto naturale come ad un portatore di causalità e di scopo. Ogni fenomeno infatti è concepito come indizio, cioè come qualcosa che rimanda ad un legame nascosto con altri fattori della realtà (la scienza infatti è fondata sul presupposto "certo" che la realtà è ordinata, cioè non casuale). Il ruolo dello scienziato e, per analogia, dell'alunno, è quello di ricevente del segreto suggerito dall'indizio. Ma i ragazzi si accorgono che le domande non possono essere tutte soddisfatte dal sapere scientifico, che c'è un Mistero più grande e che spesso l'imprevisto è la caratteristica costante della realtà.

Nel processo di apprendimento delle scienze l'insegnante è essenziale: egli infatti ha una funzione non riducibile a quella del ripetitore o di addestratore. Egli non è "chi sa fare" ma "chi sa guardare" guidando in tal modo per imitazione alle profondità di senso sottese alla superficie delle cose.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Obiettivi di apprendimento classe prima e seconda

- Riconoscere le fasi fondamentali del metodo sperimentale, in laboratorio e all'aperto.
- Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni.
- Ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Utilizzare i concetti fisici e chimici fondamentali in varie situazioni di esperienza.
- Riconoscere nella vita quotidiana fenomeni in cui si manifestano esperienze e fatti studiati e descrivere con linguaggio appropriato.
- Comprendere la complessità di organizzazione dei viventi.
- Realizzare schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche di fenomeni osservati.

Obiettivi di apprendimento classe terza

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno.
- Ricostruire i moti della Terra e i suoi movimenti interni.
- Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire la storia della Terra.
- Collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Relazionare in modo consapevole esperienze e dati.
- Imparare a rielaborare le conoscenze.
- Dimostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza in campo scientifico e tecnologico.

LINGUE STRANIERE: INGLESE E SPAGNOLO

Lo studio della lingua straniera offre agli studenti l'opportunità di impossessarsi di un nuovo strumento di comunicazione e di incontrare quindi realtà e culture diverse dalla propria. Apprendere una lingua aiuta ad appropriarsi di conoscenze e abilità per diventare più indipendenti nel pensiero e nell'agire e più responsabili e cooperativi nei confronti dell'altro. Se pensiamo alla realtà europea attuale, la lingua straniera favorisce un'integrazione interculturale concreta che è indispensabile perché i popoli di cultura diversa possano convivere in modo costruttivo tra loro.

INGLESE

La sperimentazione di lingua inglese attuata nella nostra scuola (5 ore settimanali di lezione) permette a studenti ed insegnanti di avere a disposizione tempi sufficienti per poter sfruttare al meglio la possibilità di un incontro vivo con la civiltà inglese.

Fin dalla classe prima, l'insegnante titolare, avendo a disposizione 3 ore settimanali, completate da due in compresenza con l'insegnante Madrelingua, cerca di stimolare la naturale curiosità dei ragazzi e la loro voglia di essere sempre in primo piano. Dal momento che la lingua viene appresa più facilmente in un contesto concreto, ogni situazione offre la possibilità di parlare nella lingua studiata. L'insistenza sull'ascolto aiuta a capire il senso globale di un testo e le informazioni principali.

La presenza dell'insegnante madrelingua offre inoltre agli alunni la possibilità di incontro concreto con la lingua straniera e soprattutto un'occasione di condivisione di esperienze e di civiltà differenti. Le ore di compresenza permettono di poter lavorare in piccoli gruppi favorendo ulteriormente l'espressione orale. L'aspetto della comprensione e della comunicazione orale sono quindi particolarmente approfonditi nel corso dei tre anni; gli alunni vengono inoltre preparati per affrontare un esame che certifichi le conoscenze acquisite a livello internazionale (livello A1, A2, B1 del Common European Framework).

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Describe oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Obiettivi di apprendimento classe prima

LISTENING

- Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari purché le persone parlino chiaramente e lentamente.

READING

- Comprendere brevi messaggi relativi ad ambiti familiari che utilizzino un lessico semplice (dialoghi, descrizioni, messaggi)

SPEAKING

- Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagire, in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana.
- Formulare domande e dare semplici risposte in ambiti familiari o riguardanti bisogni immediati.

WRITING

- Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Scrivere brevi testi (email, cartoline, lettere ecc) su modello dato. Compilare moduli con dati personali.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche di base
- Sviluppare la capacità di ordinare le conoscenze acquisite e confrontarle con la lingua italiana

Obiettivi di apprendimento classe seconda

LISTENING

- Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro ecc.).
- Cogliere l'essenziale di messaggi e annunci brevi, semplici e chiari

READING

- Comprendere semplici istruzioni, testi descrittivi e narrativi, lettere, messaggi, pubblicità, programmi, menù e orari.
- Cogliere informazioni specifiche date in modo esplicito in materiali di diversa natura

SPEAKING

- Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni su argomenti familiari e abituali. (es. fornire informazioni personali, indicazioni stradali, ordinare un pasto ecc.)
- Descrivere con frasi di senso compiuto persone, oggetti e immagini
- Conoscere e saper presentare correttamente contenuti geografici e alcuni aspetti di civiltà dei paesi di lingua inglese

WRITING

- Scrivere brevi testi (istruzioni, email, descrizioni di persone, oggetti e immagini, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio) utilizzando semplici connettori.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche
- Potenziare la capacità di ordinare le conoscenze acquisite e confrontarle con la lingua italiana
- Potenziare la capacità di ordinare le conoscenze acquisite e confrontarle con la lingua italiana
- Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento

Obiettivi di apprendimento classe terza

LISTENING

- Comprendere gli elementi principali di un discorso chiaro su argomenti familiari o di studio che utilizzino un lessico già affrontato.

READING

- Cogliere dati e informazioni specifiche fornite in modo esplicito e implicito in testi più lunghi e complessi.
- Riconoscere i punti significativi in testi o articoli riguardanti argomenti di studio di altre discipline (CLIL)

SPEAKING

- Raccontare nel presente, passato e futuro esperienze personali, avvenimenti, speranze e progetti. Esprimere in modo semplice sentimenti e opinioni.
- Esporre argomenti di studio anche di altre discipline (CLIL)
- Interagire in contesti familiari, su argomenti noti e/o di studio.
- Parlare delle caratteristiche fondamentali della cultura e della civiltà dei paesi di lingua inglese e confrontarle con la propria

WRITING

- Scrivere testi semplici, ma grammaticalmente corretti e logicamente coerenti, utilizzando un lessico appropriato
- Saper rispondere ad un questionario e a domande personali motivando le proprie opinioni.
- Scrivere brevi lettere o resoconti personali rivolti a coetanei e/o familiari
- Costruire un dialogo seguendo le istruzioni date. Completare un dialogo.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO

- Acquisire in modo ragionato le strutture morfo-sintattiche
- Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.

SPAGNOLO

Le due ore di lingua spagnola permettono di accostare i ragazzi ad un'altra lingua che, come l'inglese, è conosciuta in molti paesi, che è vicina alla nostra lingua madre e che viene presentata soprattutto nell'aspetto comunicativo.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Obiettivi di apprendimento classe prima

Comprensione orale

- L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari, cogliendo il loro significato globale.

Comprensione scritta

- L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari, cogliendo il loro significato globale.

Produzione orale

- L'alunno interagisce in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Produzione scritta

- L'alunno produce risposte a questionari e formula domande su brevi testi di uso quotidiano; per presentarsi, ringraziare, chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno osserva parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglie i rapporti di significato; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

Comprensione orale

- L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Comprensione scritta

- L'alunno comprende i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.

Produzione orale

- L'alunno descrive o presenta persone, compiti quotidiani, cosa gli piace o non gli piace; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Produzione scritta

- L'alunno scrive brevi messaggi rivolti a coetanei e familiari, utilizzando semplici frasi per descrivere aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno osserva la struttura della frase e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento classe terza

Comprensione orale

- L'alunno comprende i punti essenziali di testi orali in lingua standard su argomenti familiari e di studio.

Comprensione scritta

- L'alunno comprende i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio

Produzione orale

- L'alunno descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti

Produzione scritta

- L'alunno produce brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- L'alunno affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico e auto-valuta le competenze acquisite; chiede spiegazioni e svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera.

TECNOLOGIA

Tecnologia è incontro con la realtà; questa disciplina insegna ai ragazzi un metodo di conoscenza particolare, che avviene attraverso il fare. Il lavoro è vissuto come esperienza della persona; è basato su regole, ordine, metodo e creatività, che permettono di utilizzare materiali, strumenti, concetti teorici per realizzare un'opera.

Facendo si impara. Si tratta di un metodo di conoscenza qualificato; si misura continuamente con la realtà che pone limiti e condizioni. Ogni situazione è risorsa per capire e imparare ed in questo processo il compito dell'insegnante è quello di accompagnare i ragazzi nel lavoro e di mostrare loro che i problemi sono affrontabili ed insieme possono essere risolti. Questa modalità di operare matura nei tre anni attraverso l'acquisizione di un metodo progettuale, che inizia con il valorizzare e sostenere il gusto del manipolare e lo sperimentare, continua suscitando il gusto per la conclusione dell'opera e termina con la valorizzazione del lavoro ben fatto attraverso un progetto il più possibile razionale. Per poter rendere comunicabile il progetto viene introdotto il linguaggio del disegno tecnico, che permette di rappresentare la realtà e trasmettere agli altri le proprie idee.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Obiettivi di apprendimento classe prima

Vedere, osservare e sperimentare

- Seguire le indicazioni
- Conoscere la funzione e l'utilizzo degli strumenti del disegno
- Conoscere i passaggi della produzione dei materiali
- Conoscere la relazione tra forma-funzione-materiale di un oggetto
- Conoscere le conseguenze dell'impatto ambientale della produzione, utilizzo e smaltimento dei materiali
- Conoscere la costruzione delle figure piane
- Conoscere la struttura portante delle figure piane
- Produrre elaborati con precisione e ordine
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Prevedere, immaginare e progettare

- Seguire le indicazioni
- Rielaborare in una nuova composizione la struttura della figura
- Disegnare con ordine e precisione
- In situazioni problematiche prendere alcune decisioni in autonomia
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati

Intervenire, trasformare e produrre

- Seguire le indicazioni
- Costruire piccoli oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti
- In situazioni problematiche prendere alcune decisioni in autonomia
- Produrre elaborati e disegni con precisione e ordine
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati
- Portare a termine il lavoro

Obiettivi di apprendimento classe seconda

Vedere, osservare e sperimentare

- Utilizzare con consapevolezza gli strumenti per il disegno
- Seguire le indicazioni per la realizzazione di un lavoro
- Comprendere l'importanza della precisione
- Conoscere le regole dello sviluppo di prismi e piramidi
- Conoscere le regole dell'assonometria
- Conoscere e riconoscere le caratteristiche della città e dell'architettura medievale
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati

Prevedere, immaginare e progettare

- Utilizzare con consapevolezza gli strumenti per il disegno
- Seguire le indicazioni per la realizzazione di un lavoro
- Disegnare con ordine e precisione
- Seguire le indicazioni
- In situazioni problematiche prendere alcune decisioni in autonomia
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati
- Pianificare le fasi di lavoro

Intervenire, trasformare e produrre

- Utilizzare con consapevolezza gli strumenti per il disegno
- Seguire le indicazioni per la realizzazione di un lavoro
- Comprendere l'importanza della precisione
- Disegnare lo sviluppo dei prismi e delle piramidi
- Disegnare prismi e piramidi con il metodo dell'assonometria
- Disegnare con ordine e precisione
- Seguire le indicazioni
- In situazioni problematiche prendere alcune decisioni in autonomia
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati
- Trovare la soluzione per risolvere semplici bisogni e/o problemi
- Pianificare le fasi di lavoro

Obiettivi di apprendimento classe terza

Vedere, osservare e sperimentare

- Conoscere le regole dell'assonometria
- Conoscere le regole delle proiezioni ortogonali
- Conoscere gli argomenti inerenti all'energia e al suo impatto sull'ambiente

Prevedere, immaginare e progettare

- Seguire le indicazioni per la realizzazione di un manufatto
- In situazioni problematiche prendere decisioni in autonomia
- Utilizzare correttamente gli strumenti per la realizzazione degli elaborati
- Trovare la soluzione per risolvere semplici bisogni e/o problemi
- Pianificare le fasi di lavoro per realizzare oggetti e/o lavori

Intervenire, trasformare e produrre

- Utilizzare le regole delle proiezioni ortogonali
- Utilizzare con consapevolezza gli strumenti per il disegno
- Seguire le indicazioni
- Disegnare con ordine e precisione
- Trovare la soluzione per risolvere semplici bisogni e/o problemi
- Pianificare le fasi di lavoro per realizzare oggetti e/o lavori

ARTE E IMMAGINE

L'educazione artistica è un'educazione dello sguardo prima che una serie di acquisizioni dei metodi di rappresentazione visiva. Tale disciplina pone come grande obiettivo quello della contemplazione e riflessione su tutto ciò che la realtà mostra e comunica. È fondamentale perciò insegnare questo sguardo attraverso quello della propria esperienza di educatore e quello degli artisti del passato e le loro opere. Essi hanno saputo tradurre, dentro la loro storia, la bellezza misteriosa della realtà, permettendo all'uomo di coglierla nell'opera d'arte e ritrovarla nel quotidiano. Per questo non è azzardato dire che si tratta di un'educazione alla vita, poiché attraverso la materia, e chi la insegna, c'è il desiderio di toccare il cuore degli allievi, cercando, attraverso il lavoro dello sguardo e delle mani, di far cogliere il rapporto che esiste tra le cose e l'ordine di cui facciamo parte. Ogni anno si prevedono degli obiettivi didattici precisi all'interno di un programma che scandisce i passi per una corretta acquisizione dei metodi di rappresentazione grafico-pittorico.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Obiettivi di apprendimento classe prima

Esprimersi e comunicare

- Applicare correttamente le diverse tecniche esecutive proposte
- Uso consapevole dei diversi strumenti grafico pittorici
- Uso consapevole dei colori e la sua teoria
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, tecniche e procedimenti in modalità libera
- Utilizzare le regole della rappresentazione visiva che rispecchi la realtà

- Scegliere le tecniche e i linguaggi per realizzare elaborati seguendo una precisa finalità
- Acquisire un ordine operativo
- Rappresentare il volume attraverso il chiaroscuro
- Imparare a usare gli elementi del linguaggio visuale in modo consapevole e con applicazioni a soggetti reali
- Superare i propri stereotipi figurativi

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere gli elementi del codice visivo grafico-pittorico
- Usare correttamente i termini specifici più semplici
- Descrivere un'immagine
- Individuare la funzione espressiva e comunicativa degli elementi del codice visuale
- Descrivere, con linguaggio appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi
- Conoscere il carattere espressivo della linea e del colore
- Osservare, riconoscere e interpretare gli elementi dell'ambiente naturale

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Conosce il contesto storico e culturale delle opere osservate
- Individua la funzione delle opere osservate
- Riconosce le caratteristiche fondamentali delle opere del periodo
- Conosce le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico e museale del territorio

Obiettivi di apprendimento classe seconda

Esprimersi e comunicare

- Utilizzare consapevolmente strumenti, tecniche e procedimenti della rappresentazione spaziale in modalità libera e guidata
- Acquisire un ordine operativo
- Conoscenza e utilizzo delle regole della composizione
- Uso consapevole del linguaggio visivo
- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni originali, ispirate anche allo studio dell'arte e della comunicazione visiva
- Rielaborare creativamente e in modo personale per produrre immagini nuove
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline

Osservare e leggere le immagini

- Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale
- Riconoscere nelle immagini le tecniche della prospettiva lineare
- Leggere e interpretare, con linguaggio appropriato, i codici visivi delle arti audio-visive e fotografiche
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione visiva per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza
- Conoscere le funzioni comunicative di un messaggio
- Leggere un'immagine attraverso l'analisi degli elementi del codice visivo

- Osservare, riconoscere e interpretare gli elementi dell'ambiente circostante

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Comprendere gli sviluppi dell'arte e il legame con la cultura del tempo
- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con elementi essenziali del contesto storico-culturale a cui appartiene
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato

Obiettivi di apprendimento classe terza

Esprimersi e comunicare

- Raggiungere l'autonomia esecutiva
- Programmare e applicare correttamente le varie fasi di lavoro
- Usare correttamente strumenti e materiali
- Osservare e usare correttamente le regole di rappresentazione della realtà
- Usare in modo ragionato e consapevole gli elementi del linguaggio visivo e progettare la loro organizzazione in funzione di un messaggio
- Rielaborare in modo personale e creativo gli elementi del codice visivo

Osservare e leggere le immagini

- Riconoscere nella realtà e nelle immagini gli elementi e le strutture del linguaggio visivo
- Conoscere il carattere espressivo degli elementi del linguaggio visivo
- Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte
- Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico culturale
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte dei periodi più significativi
- Operare confronti fra varie opere d'arte
- Porsi criticamente, motivando i propri giudizi, di fronte al proprio lavoro e a quello dei compagni
- Porsi criticamente, motivando i propri giudizi, di fronte alle opere d'arte viste

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici.

MUSICA

Due sono gli obiettivi principali che l'educazione musicale vuole raggiungere nella scuola secondaria di primo grado: fare esperienza di bellezza attraverso la pratica strumentale e corale; sviluppare le capacità di ascolto consapevole e critico della realtà sonora.

Attraverso lo studio del linguaggio musicale (la sua grammatica, le sue regole, le sue potenzialità espressive), la pratica strumentale e corale e le prime prove di composizione i ragazzi sperimentano la bellezza del "fare musica tutti" e, contestualmente, viene favorita la maturazione espressiva, comunicativa e relazionale degli studenti.

L'incontro con la materia sonora – ascoltata e indagata nei suoi parametri costitutivi (capacità di distinguere altezza, timbro, intensità e durata), nella sua strutturazione formale (melodia, ritmo,

forma musicale...) e nei suoi risvolti espressivi (sviluppo della comprensione del legame suono-significato) – ha come obiettivo principale quello di trasmettere agli alunni criteri con cui valutare ciò che ascoltano.

Gli elementi di storia della musica sono per lo più proposti in parallelo alle altre discipline così da rendere i ragazzi consapevoli del concorso della musica alla definizione del ritratto di una data realtà ed epoca storica.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere e riconoscere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Conoscere gli elementi base di scrittura e grammatica musicale
- Leggere correttamente figure ritmiche e melodiche
- Eseguire in modo corretto ed espressivo, collettivamente o individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili
- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione dei messaggi e delle opere musicali, riconoscendone il significato, anche attraverso la capacità di conoscere e riconoscere le principali caratteristiche e forme musicali espressione dello stile e dei generi dei periodi storici studiati.
- Utilizzare consapevolmente gli strumenti espressivi del suono
- Utilizzare correttamente software specifici per elaborazioni sonore e musicali
- Sviluppare la propria creatività musicale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto e armonico sviluppo del corpo. Pertanto tale materia è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti. La disciplina, infatti, offre al ragazzo la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta delle potenzialità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di accettazione e collaborazione con gli altri.

In questa età, i ragazzi cambiano forma, crescono, si sviluppano. E' l'età delle incertezze, delle paure e vanno quindi aiutati ad accettarsi, a voler bene alle proprie gambe che magari non sono più così veloci come alle elementari, o alle proprie braccia che diventano forti e talvolta non controllano un lancio. Li aiuta sapere che cosa le proprie mani, i propri piedi, il proprio corpo sanno e possono fare e conoscere le attitudini e le sensazioni che possono esprimere. Ciò che più conta, quindi, è che i ragazzi si dedichino a tale attività, affinché possano avvertire l'espressione di sé attraverso il movimento, la costruzione di una armonia fisica, sicura di sé, capace di cogliere il valore delle vittorie e anche delle sconfitte. La mediazione didattica, mira a stimolare la maturazione di positivi rapporti sociali e la responsabilità personale in ogni attività, sia di gruppo, sia individuali, cercando di far accettare il confronto non solo con il proprio corpo, ma anche con la diversità presente negli altri.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi di apprendimento classe prima

- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

- Essere consapevoli delle proprie competenze motorie.
- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.

Obiettivi di apprendimento classe terza

- Essere consapevoli delle proprie competenze motorie.
- Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità.
- Utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il fair play e il rispetto delle regole.
- Riconoscere e applicare comportamenti di promozione dello star bene

EDUCAZIONE CIVICA

La legge n.92 del 20/8/2019, intitolata “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica”, e le linee guida successivamente pubblicate (in particolare l'aggiornamento del 7 settembre 2024), introducono nel curricolo di studi delle scuole di ogni ordine e grado una nuova disciplina, denominata Educazione Civica. La legge individua tre ambiti tematici ai quali ciascuna scuola deve riferirsi nel progettare il proprio curricolo:

- COSTITUZIONE, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Al fine di garantire lo svolgimento di un percorso significativo, il collegio docenti ha deciso di progettare un curricolo che valorizzasse quanto già in essere all'interno delle discipline tradizionali, strutturando il percorso della disciplina in unità di apprendimento pluridisciplinari che approfondiscono gli ambiti tematici previsti dalle Linee guida ministeriali e sviluppano i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Obiettivi di apprendimento classe prima

COSTITUZIONE

L'alunno:

- sa ascoltare e rispettare le opinioni diverse dalla propria;
- sa esprimere e motivare la propria idea;
- è in grado di esprimere il proprio pensiero in modo sintetico ed efficace attraverso mezzi comunicativi differenti;
- conosce i meccanismi della democrazia rappresentativa;
- è in grado di selezionare e individuare le priorità per la realizzazione del bene comune.

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno:

- conosce e utilizza adeguatamente gli strumenti della Didattica Digitale Integrata (in particolare: Drive, Classroom, Google Documenti e Google Presentazioni);
- sa utilizzare in modo efficace programmi a supporto dello studio (nello specifico l'applicativo SupermappeX);
- ha assimilato i comportamenti corretti nell'uso della rete e degli strumenti digitali;
- utilizza in modo creativo, consapevole e costruttivo i mezzi di comunicazione digitali.

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno:

- conosce e sa riconoscere le proprietà dei materiali e le tecnologie di produzione;
- riconosce le motivazioni che portano alla necessità di riciclare il materiale;
- conosce le tecniche di riciclaggio;
- è in grado di progettare e realizzare in modo creativo un oggetto partendo da uno scarto.

Obiettivi di apprendimento classe seconda

COSTITUZIONE

L'alunno:

- Conosce le principali caratteristiche e la storia delle istituzioni dell'Unione Europea

CITTADINANZA DIGITALE

L'alunno:

- conosce e sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici a supporto della creatività e della comunicazione (sketchUp; Audacity, Google Presentazioni)
- utilizza in modo creativo, consapevole e costruttivo i mezzi di comunicazione digitali.
- sa utilizzare un linguaggio efficace e adeguato al contesto richiesto;
- ha assimilato i comportamenti corretti nell'uso della rete e degli strumenti digitali;
- sa utilizzare la rete come strumento di ricerca delle informazioni ed è in grado di selezionarle

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno:

- conosce i differenti tipi di ambiente, territorio e le culture dei principali Stati europei
- prende consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona
- conosce i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata
- coglie lo stretto legame tra alimentazione e sport
- attiva comportamenti alimentari e sportivi di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso
- conosce la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare ed è in grado di comporre la razione alimentare giornaliera
- riconosce in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione benessere

Obiettivi di apprendimento classe terza

SVILUPPO SOSTENIBILE

L'alunno:

- riconosce che in ogni uomo è presente l'anelito alla libertà
- riconosce la centralità della persona nella sua dignità
- riconosce che l'incontro con gli altri è una ricchezza
- sa formulare un giudizio critico sugli argomenti studiati e lo sa comunicare adeguatamente
- conosce le fonti di energia e il funzionamento delle centrali elettriche che le utilizzano
- sa valutare l'impatto che ha sull'ambiente l'utilizzo di queste fonti
- comprende l'importanza di un utilizzo consapevole dell'energia

RELIGIONE

L'ora di Religione è per i ragazzi di questa età l'occasione per incontrare la positività della vita, dare un nome ai desideri di bellezza e verità che essi sentono sorgere. Cristo, riconosciuto nella quotidianità dell'esistenza, viene proposto come la presenza che dà significato a tutta la vita e la rende più adeguata al destino per cui è fatta. I ragazzi sono educati a confrontarsi con tale proposta, trovando per sé le ragioni di quella fede trasmessa loro dalla famiglia o incontrata in altre realtà. Così diventano capaci di comunicarla. Secondo la triennale scansione i ragazzi incontreranno le attese degli uomini e il senso religioso, la figura di Cristo, la Chiesa suo prolungamento nella storia ed infine il rapporto del cristiano con il mondo.

Il quadro orario

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di primo grado (DPR 26/03/2009, n. 89), che prevede 30 ore di lezione settimanali, è così strutturato:

Italiano, Storia e Geografia	9	Tecnologia	2
Attività di approfondimento materie letterarie	1	Inglese	3
Matematica e Scienze	6	Seconda lingua comunitaria	2
Arte e Immagine	2	Scienze motorie	2
Musica	2	Religione	1

In conformità al regolamento dell'autonomia scolastica, e tenendo conto della scansione degli spazi orari (definita in 50 minuti - tenendo conto degli intervalli, essendo concepiti come momenti di convivenza guidata dai docenti e dunque parte integrante dell'offerta formativa della scuola), la scuola ha riformulato il quadro orario come segue:

Italiano, Storia e Geografia, Attività di approfondimento letterario	12
Matematica e Scienze	7
Inglese*	5
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1

*con intervento di lettrice madrelingua per 2 spazi settimanali

L'insegnamento di Educazione Civica è affidato ai docenti che sviluppano i percorsi pluridisciplinari definiti a inizio anno dal Collegio Docenti e sono coordinati dall'insegnante di Storia e Geografia di ciascuna classe. Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento è di 33 ore, distribuito tra le materie coinvolte.

Così riformulato, l'orario prevede un totale di 35 spazi di lavoro settimanali così distribuiti:

Lunedì - Venerdì: 7 spazi, dalle ore 8.00 alle ore 13.50

In base al calendario scolastico regionale, vengono previsti alcuni sabato di rientro che contribuiscono al raggiungimento del monte ore disciplinare previsto dalla normativa vigente. Questi momenti sono altresì impiegati per attività e progetti facenti parte l'offerta formativa della scuola.

La proposta didattica della scuola Kolbe vede un ampliamento dell'attività didattica di Inglese, anche tramite il contributo di lettrice madrelingua. Questo è reso possibile in nome della quota di flessibilità e autonomia riconosciuta alle singole scuole che prevede una diversa destinazione delle ore pari fino al 20%. Si è pertanto deciso di decrementare le ore di arte, musica, scienze motorie, tecnologia e spagnolo. Per queste discipline saranno previste attività didattiche integrative (vedi, ad esempio, la programmazione di Giochi Sportivi, uscite didattiche, viaggi d'integrazione culturale, attività laboratoriali, attività nei sabati di rientro...) stabilite di volta in volta dal collegio docenti.

Potenziamento dell'Offerta Formativa

Personalizzazione: la via all'eccellenza

Personalizzare significa **favorire la crescita della persona**, impostare una vita scolastica, un metodo di insegnamento, proporre dei contenuti che aiutino lo sviluppo di tutte le componenti che costituiscono il ragazzo. Si tratta di un'idea di scuola come luogo per l'edificazione di personalità mature dove la centralità di chi deve essere educato ed il protagonismo dei soggetti educativi diventano fondamentali.

Questo lavoro attento di personalizzazione, unica vera via all'eccellenza – cioè alla possibilità data ad ogni ragazzo di esprimere la propria ricchezza e le proprie potenzialità –, avviene grazie alla presenza di alcuni strumenti: compresenza, studio guidato, programmazione pluridisciplinare, metodo di studio, laboratorio invalsi.

COMPRESSENZA

Negli spazi mattutini sono previste ore di compresenza, dove all'insegnante titolare viene affiancato un collega della medesima area disciplinare, così da permettere una **didattica personalizzata, prevedendo anche una suddivisione del gruppo classe in fasce di diverso livello**. Le compresenze sono previste per le discipline letterarie (italiano, storia e geografia), matematica e inglese.

STUDIO GUIDATO

I docenti titolari di italiano e matematica dedicano un pomeriggio alla settimana a un momento di lavoro a piccoli gruppi. Si tratta di uno strumento nelle mani dei docenti che, in base alle esigenze rilevate durante il lavoro mattutino con gli alunni, convoca gli studenti per svolgere **attività di recupero dei contenuti e di potenziamento** delle conoscenze attraverso ulteriori approfondimenti.

PROGRAMMAZIONE PLURIDISCIPLINARE

Per aiutare i ragazzi a comprendere che le discipline sono strumenti per conoscere la medesima realtà, alcuni argomenti vengono affrontati contemporaneamente e in compresenza da docenti di materie diverse.

METODO DI STUDIO

Insegnare non è assegnare dei compiti, ma **promuovere l'apprendimento in modo efficace ed efficiente**. Significa consegnare agli alunni non solo contenuti ma indicare i passi dello studio. Ogni disciplina consegna un metodo particolare, entrando nello specifico del proprio linguaggio. Contemporaneamente, tutti i docenti delineano un percorso comune per dare agli alunni strumenti utili all'apprendimento (lavoro sul testo, sintesi e schematizzazione, personalizzazione e argomentazione). La riflessione condivisa sul metodo di studio è in particolar modo messa a tema dagli insegnanti di Italiano e Storia Geografia nell'ora di compresenza.

LABORATORIO INVALSI

Nel corso del terzo anno agli studenti è proposto un attento lavoro in preparazione alla prova nazionale di italiano, matematica e inglese. Il laboratorio non è inteso come un semplice “addestramento” alle prove - una somministrazione del più alto numero di test possibili - bensì come l'occasione per riflettere sulle modalità di affronto della prova e di analisi dei procedimenti logici sottesi (impliciti, inferenze...).

Le Lingue Straniere

La nostra scuola propone lo studio di due lingue straniere: l'Inglese e lo Spagnolo. Nonostante la presenza della seconda lingua comunitaria, l'attività didattica della scuola è arricchita dalla proposta dell'**inglese potenziato**. Si tratta di cinque spazi settimanali di lezione, di cui due in compresenza con **docente madrelingua**. L'offerta curricolare dell'Inglese prevede la preparazione di tutti gli studenti per affrontare un esame che certifichi le conoscenze acquisite a livello internazionale (livello A1, A2, B1 del Common European Framework).

Certificazione Trinity College London

Dall'anno scolastico 2015-2016 la scuola è centro riconosciuto per effettuare gli esami Trinity College London.

Trinity College London è un Examinations Board britannico che rilascia certificazioni e qualifiche riconosciute per la lingua inglese.

Gli esami Trinity sono ideati per aiutare gli studenti a progredire in un viaggio verso la piena realizzazione dei loro talenti e capacità individuali, valutando ogni tappa del loro sviluppo a tutti i livelli di competenza. Trinity valuta le abilità utilizzando prove tratte dal mondo reale, promuovendo un insegnamento ed un apprendimento efficaci.

Trinity è incluso nell'elenco degli Enti Certificatori pubblicato dal Ministero dell'Istruzione per il riconoscimento delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera e per la formazione degli insegnanti.

Le certificazioni rilasciate sono riconosciute da molte facoltà universitarie ai fini dell'ammissione e del conferimento di crediti universitari.

Due sono le tipologie di esame offerte: l'esame integrato ISE (speaking, writing, listening and reading) e l'esame orale GESE (spoken English), entrambi sostenibili a diversi livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (dal pre-A1 al C2).

Trinity College è stato scelto dalla nostra scuola in quanto offre esami che:

- sono riconosciuti a livello internazionale
- fanno riferimento al Common European Framework
- sono adatti a tutte le età e a tutti i livelli.

Nell'odierno panorama culturale, sempre più coinvolto in relazioni internazionali, è importante poter acquisire valide certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo. Per gli studenti potersi misurare in queste prove, oltre ad essere gratificante e motivante, è l'occasione per ricevere il riconoscimento relativo alla loro preparazione linguistica da professionisti esterni madrelingua.

Durante il triennio non mancano proposte di attività CLIL nelle materie di Scienze, Geografia e Educazione Civica.

Le uscite didattiche e i viaggi d'integrazione culturale

Durante l'anno scolastico sono previste attività didattiche particolari che hanno lo scopo di approfondire i contenuti delle discipline e di rendere i ragazzi più partecipi e protagonisti dell'apprendere, mettendone in gioco le competenze.

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche sono **momento di sintesi del lavoro interdisciplinare** svolto durante l'anno; sono **occasione per toccare "con mano"** ciò che i ragazzi stanno studiando in classe e danno l'opportunità di incontrare personalità significative e affascinanti.

La scelta dei contenuti sarà fatta, di volta in volta, tenendo conto degli obiettivi che si intendono raggiungere, delle caratteristiche della classe a cui sono destinate le attività, dell'argomento stesso che si intende proporre. I viaggi d'integrazione culturale offrono ai ragazzi l'occasione per una reale **esperienza di apertura culturale e sociale oltre che di convivenza significativa** fra compagni e con gli adulti.

Open Day

L'Open Day è l'occasione privilegiata per rendere noto alla città il progetto educativo della scuola e renderlo manifesto attraverso i laboratori in cui i ragazzi, con i loro docenti, documentano la vita scolastica, il metodo di lavoro e i contenuti delle discipline.

Questo momento vede la partecipazione attiva di tutti gli studenti, suddivisi all'interno dei laboratori didattici di volta in volta stabiliti dal collegio docenti. Essendo questa un'occasione preziosa per valutare le competenze acquisite dagli alunni, nonché occasione per verificare in una situazione reale quanto appreso durante l'attività didattica quotidiana, la partecipazione ai laboratori concorre al completamento/integrazione del monte ore disciplinare.

Gesti di Carità

Riteniamo importante educare i ragazzi alla carità e alla missione, perché imparino a donare il proprio tempo agli altri e ad aprirsi a un orizzonte più grande e ai bisogni del mondo. Tre sono i gesti principali proposti alla libertà dei ragazzi:

- iniziative pro AVSI, volte a raccogliere fondi per sostenere i progetti dell'organizzazione non governativa Avsi
- la giornata della Colletta Alimentare, promossa ogni anno dalla Fondazione Banco Alimentare
- la raccolta settimanale di generi alimentari a favore del Banco San Martino di Lecco.

Momenti religiosi

Gli studenti sono aiutati a vivere i momenti forti dell'anno liturgico nel percorso didattico di religione e attraverso eventi preparati insieme a loro. Oltre alla preghiera mattutina all'inizio delle lezioni, un giorno alla settimana viene proposto un momento di preghiera comune a tutta la scuola e guidata da un sacerdote. Altri momenti proposti nell'anno sono:

- la S. Messa di inizio e di fine anno scolastico
- il momento di riflessione sul Natale
- la Via Crucis in Quaresima

L'orientamento

La scuola secondaria di primo grado è, per definizione, scuola di base ed orientativa. La varietà delle materie permette di sperimentare tutti gli aspetti delle aspirazioni umane. **Si tratta di scoprire le proprie abilità e attitudini, ma soprattutto di paragonarsi con tutti i linguaggi presenti nella realtà.**

L'educazione all'orientamento è un obiettivo che viene perseguito durante tutto il triennio.

In ottemperanza alle Linee Guida per l'Orientamento (22 dicembre 2022), sono predisposti moduli annuali di 30 ore dedicati ad attività di didattica orientativa. Tali attività vengono deliberate annualmente dal collegio docenti.

Nei primi due anni, “orientamento” è inteso come possibilità di approfondire la conoscenza di sé, degli altri e delle discipline. Ai ragazzi si dà la possibilità di osservare e valorizzare la loro capacità d'iniziativa e di incontrare alcune esperienze legate a percorsi didattici.

Alla fine del secondo anno e nella prima parte del terzo anno si approfondiscono queste tematiche per **giungere ad una maggiore consapevolezza della propria personalità che porti ad una scelta ragionata e realistica della scuola superiore**. Il primo passo di questo lavoro è fornire criteri con i quali guardare innanzitutto sé stessi per scoprire le proprie attitudini, interessi e capacità:

Criterio dell'ideale. L'ideale è ciò che di grande e bello ciascuno desidera e si augura per la propria vita. Che cosa mi aiuterebbe a realizzare me stesso, a essere utile agli altri e a dare un senso alla vita?

Criterio dell'interesse. L'interesse è qualcosa che attrae, risponde a un bisogno personale, ed è sostenuto da motivazione. Come sono io? quali sono i miei interessi?

Criterio delle capacità. La capacità è qualcosa che si è in grado di fare e che si è acquisito in un cammino di apprendimento. Usare questo criterio richiede realismo: guardare come si è, senza sottovalutarsi o sopravvalutarsi. Quali capacità vedo in me?

Criterio del confronto. La scoperta di sé avviene nel dialogo con gli adulti che circondano il ragazzo: orientarsi non è esclusivo degli alunni, ma è un lavoro che avviene nel confronto con persone (la famiglia, gli insegnanti) che li conoscono meglio di chiunque altro.

Il percorso di orientamento è arricchito dalla presentazione delle scuole superiori presenti sul territorio, da incontri di approfondimento con docenti delle scuole secondarie di secondo grado e con l'esperienza di genitori e professionisti.

Nel mese di dicembre, il consiglio di classe consegna alle famiglie e agli studenti un consiglio orientativo circa il prosieguo del percorso scolastico. A partire dall'a. s. 2024/2025 viene utilizzato il nuovo modello nazionale di Consiglio di Orientamento (vedi DM 14 novembre 2024, n. 229 e Nota 20 novembre 2024, n. 46684).

L'inclusione

In linea con la normativa vigente, la scuola si impegna a creare una cultura inclusiva e a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES). A tale scopo all'interno della nostra scuola è stato istituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che approfondisce le problematiche relative agli studenti con bisogni educativi speciali, le metodologie didattiche specifiche e le modalità di aggiornamento dei docenti. È lo stesso Gruppo che, in sinergia con il Collegio Docenti, redige il Piano Annuale dell'Inclusività (consultabile online dal sito della scuola) dove vengono esplicitati gli ambiti di intervento al fine di favorire e potenziare gli apprendimenti, adottando strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni. Al termine dell'anno scolastico, il GLI valuta i traguardi e gli obiettivi raggiunti, aggiornando il PAI.

Per gli alunni che presentano una disabilità, lo scopo del cammino educativo è che diventino capaci di far da sé e acquisiscano conoscenze che valorizzino le potenzialità di ciascuno. Questo avviene attraverso:

- la stesura di un Piano Educativo Individualizzato;
- la presenza di educatori ed insegnanti di sostegno che seguono il ragazzo, per alcune ore, nel lavoro di classe e per altre in un lavoro individuale. Si tiene sempre ben presente la finalità di sviluppare, in tale percorso, tutte le potenzialità dell'alunno riguardo anche ad una scelta adeguata dopo la classe terza.
- la progettazione di attività laboratoriali che sviluppino abilità e competenze attraverso modalità attente alle capacità e agli interessi del singolo, favorendo la socializzazione e l'integrazione.

Per i ragazzi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), vengono messe in atto strategie didattiche che permettano di sviluppare tutte le loro potenzialità. A tale scopo viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato, che prevede «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto (...) adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate» (Legge 170/2010).

Per i ragazzi che presentano bisogni educativi speciali di altra natura («svantaggio socio-culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse») la scuola elabora un percorso individualizzato e personalizzato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione

La valutazione degli alunni

Se lo scopo della nostra scuola è educare una persona capace di osservare e conoscere la realtà secondo la totalità dei suoi fattori, la valutazione deve attestare quali passi la ragione dello studente sta compiendo in tale direzione, grazie a un lavoro personale e condiviso con l'insegnante e la classe.

Valutare significa “dare valore” al positivo che c’è in ogni ragazzo, individuando le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite attraverso il lavoro proposto. Quando valuta, l'insegnante confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dell'alunno; riconosce l'atteggiamento con cui lo studente affronta il lavoro ed indica i passi ancora da percorrere. Ciò implica che la valutazione serva:

- all'insegnante, il quale deve continuamente verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche;
- allo studente, affinché possa correggersi e capirsi;
- alla famiglia, così da sostenere il cammino dei figli.

La valutazione avviene principalmente attraverso l'osservazione attenta e sistematica del lavoro e dell'atteggiamento del ragazzo per poter cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni, sia nei rapporti con compagni e adulti. Inoltre le verifiche in itinere legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico aiutano l'alunno a rendere ragione di ciò che fa e impara, mettendo a frutto le competenze raggiunte. Pertanto, la valutazione:

- nasce dallo sguardo comune del Consiglio di Classe sui ragazzi, frutto della programmazione condivisa che genera un giudizio unitario e completo;
- educa i ragazzi a “dare valore” a momenti, fatti, contenuti e ragioni del cammino educativo e didattico;
- è un processo dinamico: può variare in tutte le parti dell'anno in quanto descrittore di un percorso;
- non può essere solamente somma e media dei voti e delle verifiche effettuate, bensì una lettura della situazione in atto dello studente in rapporto al per-corso disciplinare proposto.
- esprime il giudizio dato sul profitto (la crescita rispetto a un certo sapere) ed è misurazione di una certa conoscenza o abilità partendo dal fatto che ogni disciplina ha i propri contenuti e il proprio metodo. Anche quando la valutazione è negativa, essa porta alla luce lacune o incapacità da guardare in senso relativo, non assoluto, lasciando sempre aperta la possibilità del recupero e della ripresa del percorso personale.
- incentiva lo studente nel percorso di apprendimento, orientando e incoraggiando il lavoro, facilitando l'autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi, i quali indicano differenti livelli di apprendimento, così come indicati dalla tabella sottostante:

Voto	Livello di apprendimento
4	Permangono gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi
5	Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi
6	Ha raggiunto gli obiettivi di base conservando qualche incertezza
7	Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi
8	Ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi
9	Ha raggiunto in modo completo e sicuro gli obiettivi. Sa in parte utilizzare in modo personale i contenuti.
10	Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi e sa utilizzare i contenuti in modo personale.

Nella valutazione delle prove in itinere si utilizzerà anche il voto intermedio (es. 6,5) per garantire una maggiore precisione e personalizzazione.

Per l'insegnamento della Religione Cattolica si fa riferimento alla seguente tabella:

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento e interesse mostrato
Non sufficiente	Mostra gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi. La partecipazione alle lezioni è carente e poco seria
Sufficiente	Ha raggiunto gli obiettivi di base conservando qualche incertezza. Ha mostrato scarso interesse e partecipazione poco costruttiva
Buono	Ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi. Ha mostrato interesse costante
Distinto	Ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi. Ha mostrato un interesse costante, coinvolgendosi nel lavoro

Ottimo	Ha raggiunto in modo eccellente gli obiettivi e sa utilizzare i contenuti in modo personale. Ha mostrato un vivo e costruttivo interesse, partecipando con serietà al lavoro.
--------	---

Come già detto, la valutazione è l'esito di un lavoro che usa di diversi strumenti:

- una costante **osservazione** in classe del lavoro svolto dallo studente;
- le **verifiche**. Proposte nel corso di un percorso didattico articolato, hanno come scopo principale il consolidamento delle conoscenze ed abilità in vista delle prove finali;
- le **prove finali**. Vengono proposte al termine di un percorso didattico articolato. Mirano a documentare in modo ampio a quale punto del cammino di apprendimento sono giunti gli studenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Sono momenti che permettono maggiormente di osservare la capacità critica e di rielaborazione degli alunni.

La natura (prove scritte, interrogazioni, elaborati prodotti dagli alunni...) e il numero di verifiche e prove è variabile a seconda della disciplina. Esse sono valutate tramite un voto numerico, generalmente accompagnato da un giudizio costruttivo (orale e/o scritto) che mostra il percorso da seguire.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In sede di valutazione periodica e finale, il consiglio di classe è chiamato a valutare anche il comportamento degli alunni. In conformità con il D.L. 82/2017, la valutazione del comportamento si riferisce alle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'istituto e al Patto educativo di corresponsabilità. Per aiutare gli alunni a crescere nella consapevolezza del proprio percorso, il Collegio Docenti ha individuato due aree (rapporto con adulti e compagni e rispetto delle regole) per le quali viene espresso un giudizio numerico, in ottemperanza alla legge 150/2024 (vedi art 5).

VOTO	<ul style="list-style-type: none"> • RAPPORTO CON ADULTI E COMPAGNI • RISPETTO DELLE REGOLE
10	<p>Ha relazioni costruttive con compagni e adulti e mostra un atteggiamento collaborativo.</p> <p>Rispetta le regole comuni, ha consapevolezza del contesto in cui si trova e favorisce la creazione di un ambiente positivo e costruttivo per tutti.</p>
9	<p>Ha relazioni positive con compagni e adulti.</p> <p>Rispetta le regole comuni e ha consapevolezza del contesto in cui si trova.</p>

8	Ha relazioni talvolta poco costruttive con compagni e adulti. Rispetta le regole comuni in modo generalmente corretto; non sempre ha piena consapevolezza del contesto in cui si trova.
7	Fatica ad avere relazioni costruttive con compagni e adulti. Fatica a rispettare le regole comuni e ad avere consapevolezza del contesto in cui si trova.
6	Le relazioni con compagni e adulti sono scorrette. Non rispetta le regole comuni e non ha consapevolezza del contesto in cui si trova.

INTEGRAZIONE ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento è integrata da una «descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti» (D.L. 62/2017). Il giudizio farà emergere l'evoluzione dell'alunno nei seguenti aspetti:

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p>Saper comprendere e seguire le indicazioni Gestire e utilizzare gli strumenti di lavoro Rispettare le consegne Partecipare alla costruzione della lezione Interessi e predisposizioni</p>	<p>Capacità di organizzazione nel lavoro Capacità di comunicare utilizzando i linguaggi specifici Maturazione di un metodo di studio Partecipazione alla costruzione della lezione Interessi e predisposizioni</p>	<p>Capacità di organizzazione nel lavoro Capacità di comunicare utilizzando i linguaggi specifici Metodo di studio Capacità critico-argomentativa Partecipazione alla costruzione della lezione</p>

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nel caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

I criteri per la non ammissione deliberati dal Collegio Docenti sono:

- Non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo deroghe stabilite dal collegio docenti.
- Mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in diverse discipline nonostante gli interventi di recupero effettuati dal corpo docente.
- Presenza di gravi lacune tali da impedire di seguire proficuamente la programmazione dell'anno successivo.

- Comportamento con valutazione inferiore ai 6 decimi.

Nel caso in cui nella valutazione finale risultino parzialmente acquisiti o non acquisiti alcuni livelli di apprendimento, il consiglio di classe chiederà all'alunno un serio lavoro personale estivo di recupero che, nelle prime settimane di scuola dell'anno scolastico successivo, sarà oggetto di lavoro e valutazione all'interno di convocazioni di Studio Guidato dedicate.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione allo scrutinio finale (art. 4 DPR 249/1998)
- Aver partecipato alle Prove Nazionali INVALSI

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Collegio Docenti può deliberare la non ammissione. Verranno seguiti i medesimi criteri indicati per la non ammissione alla classe successiva.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe è chiamato ad attribuire un voto di ammissione espresso in decimi. I criteri utilizzati per esprimere tale giudizio, il quale deve essere espressione del percorso triennale dell'alunno, sono: 1) Livelli di apprendimento raggiunti nel corso del triennio, con particolare riferimento all'ultimo anno del percorso scolastico; 2) l'impegno dimostrato lungo il percorso di studi, inteso come responsabilità nel rispondere agli interventi educativi e didattici, attenzione, partecipazione e cura del lavoro personale; 3) il comportamento avuto lungo il triennio.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è quello di rendere gli studenti protagonisti del proprio lavoro, favorendo lo sviluppo di quelle competenze che permettono di diventare intraprendenti.

Le competenze, intese come le capacità di mettere in atto conoscenze e abilità in modo personale all'interno di un nuovo contesto, sono stato oggetto di attenta riflessione del Collegio Docenti che ha predisposto percorsi per la loro promozione, rilevazione e valutazione.

Con il D.M. 742/2017 è stato introdotto il seguente modello nazionale di certificazione, che verrà rilasciato agli studenti che supereranno con esito positivo gli Esami di Stato:

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di Istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:	

La valutazione delle competenze è espressa in livelli, così come indicato dalla seguente griglia:

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di italiano, matematica e inglese.

L'autovalutazione di istituto

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate a compiere un processo di autovalutazione al fine di progettare e programmare azioni volte al miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto.

Nella nostra scuola è stato istituito un nucleo di valutazione che, in collaborazione con l'intero corpo docenti, ha compiuto un'attenta analisi dell'intera offerta organizzativa e didattica. Si è scelto di compiere tale processo in sinergia con la scuola primaria "Pietro Scola" e il liceo "Giacomo Leopardi", nell'ottica di sviluppare un percorso verticale sempre più efficace. I risultati di tale lavoro, svolto sulla base di indicatori sia esterni (forniti dal Ministero) sia interni all'istituto, sono consultabili sul sito "Scuola in Chiaro", all'indirizzo cercalatuascuola.istruzione.it

Dal lavoro svolto sono emersi diversi spunti di lavoro, declinati in traguardi a lungo termine e obiettivi di processo a breve termine, volti al miglioramento dell'offerta formativa della scuola e che si cercherà di perseguire nel corso del triennio 2025-2028 secondo quanto ipotizzato nel seguente *Piano di Miglioramento*:

A. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

- Riformulare alcuni aspetti della programmazione di italiano, matematica e inglese alla luce di una riflessione sistematica sui risultati INVALSI.

Traguardo:

- Costante miglioramento dei risultati delle prove INVALSI

Obiettivi di processo:

- Lettura approfondita dei dati INVALSI degli ultimi anni disponibili da parte di una commissione dedicata. Obiettivo: individuare punti di forza e debolezza delle competenze degli alunni.

- Revisione del curricolo di italiano, matematica e inglese alla luce della riflessione fatta sui dati invalsi.
- Progettazione e attuazione di attività di recupero-potenziamento e di attività didattiche con suddivisione della classe per fasce di livello volte a incrementare le competenze di italiano, matematica e inglese.

B. Competenze chiave europee

Priorità:

- Sviluppare la capacità di consapevolezza di sé e di solidarietà oltre che la capacità di comprendere e accettare il pensiero altrui

Traguardo:

- Essere protagonisti di iniziative di solidarietà; porre gli studenti più grandi in grado di gestire percorsi in dialogo con realtà diverse.

Obiettivi di processo:

- Individuazione delle iniziative di solidarietà proposte sul territorio.
- Creazione di attività volte al sostegno delle iniziative individuate attraverso percorsi di coinvolgimento degli studenti.
- Confronto tra i docenti per la definizione di strumenti volti a incentivare la presa di consapevolezza degli studenti circa il valore formativo ed educativo delle esperienze fatte.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola pone molta attenzione alla formazione dei docenti che ha come scopo quello di sviluppare e incrementare una professionalità sempre più competente e rispondente ai bisogni educativi e didattici degli alunni.

Ogni anno vengono proposte occasioni di formazione – partecipando a corsi di aggiornamento di enti e associazioni riconosciuti come soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola, quali l'Associazione Culturale Il Rischio Educativo e il Centro per la formazione e l'aggiornamento "Diesse" – e autoaggiornamento (quest'ultimo svolto all'interno del Collegio docenti, a partire dall'esperienza concreta e dalla competenza dei singoli docenti), che negli ultimi anni hanno avuto come tematiche principali:

- la didattica disciplinare;
- il rapporto tra le nuove tecnologie (TIC) e la didattica;
- la didattica inclusiva
- la valutazione

Nel prossimo triennio si intende continuare nell'approfondimento delle tematiche elencate.

L'Offerta Extracurricolare

Dall'anno scolastico 2021-2022, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Docenti, la scuola Kolbe ha ridisegnato l'intera offerta extracurricolare.

Si tratta di un percorso pomeridiano pensato per accompagnare i ragazzi alla scoperta della realtà e dei propri talenti; uno spazio dove inclinazioni e passioni personali possano essere valorizzate, approfondite e sperimentate. Un luogo dove si dà valore alla socialità favorendo la relazione tra coetanei, in un ambiente familiare, sotto lo sguardo e la guida degli insegnanti.

La proposta prevede:

- Doposcuola
- Laboratori
- Attività musicali

Ogni alunno potrà scegliere in base ai propri interessi una o più attività in cui impegnarsi a scoprire e sviluppare i propri talenti. I ragazzi si fermeranno in mensa con compagni e docenti per vivere momenti di socialità per poi svolgere assieme le attività.

Doposcuola

Dall'anno scolastico 2020-2021 il servizio di doposcuola viene attivato in collaborazione con il centro Compiti Point - Allenamento.

Uno degli obiettivi educativi della nostra scuola è aiutare i ragazzi a conoscere se stessi e a scoprire i propri talenti e le proprie potenzialità. Questo significa anche conoscere il proprio modo personale e unico di imparare. Il nuovo progetto di doposcuola nasce per perseguire questi obiettivi non solo nel tempo scuola del mattino, ma anche nel tempo di compiti e studio del pomeriggio che, in quest'ottica, diventa una risorsa preziosa per offrire ai ragazzi uno spazio di riflessione, di sperimentazione di modalità di lavoro e di costruzione di un metodo di studio personale.

Lo scopo del doposcuola è duplice: offrire un supporto concreto alle famiglie nella gestione del tempo pomeridiano del figlio e nello svolgimento di compiti e ai ragazzi un tempo significativo, di sempre maggior qualità, dove stare insieme, lavorare, approfondire, potenziare, sperimentare... costruendo un metodo di studio che consenta sempre maggior autonomia e consapevolezza.

Il servizio è attivo tutti i pomeriggi dalle 14.45 alle 16.30 e prevede:

Attività in piccolo gruppo: uno o due pomeriggi a settimana i ragazzi lavoreranno suddivisi in piccoli gruppi (3/4 ragazzi) con gli operatori specializzati di Compiti Point, con l'obiettivo di acquisire un metodo di studio personalizzato ed efficace e mettere a frutto tutte le proprie potenzialità di apprendimento.

Studio assistito: nei restanti giorni i ragazzi, in gruppi più grandi, svolgeranno i propri compiti sotto la supervisione di un docente della scuola Kolbe, con l'obiettivo di provare ad applicare in autonomia le strategie apprese e verificarsi nei propri passi di apprendimento.

Laboratori

Scoprire la realtà attraverso nuove modalità e linguaggi particolari per scoprire e mettere a frutto i propri talenti: questo è lo scopo dei nuovi laboratori opzionali. Si tratta di attività pomeridiane che, nella maggior parte dei casi, vengono svolte nei nuovi laboratori, realizzati proprio a questo scopo.

I laboratori hanno durata quadriennale e si svolgono al pomeriggio, dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

Di seguito vengono riportati i laboratori proposti nell'anno scolastico corrente (2025-2026).

Multisport, Taglia e Cuci, Coro, Corso di Tedesco, Stampa in 3D e Corso di Pittura.

Attività musicali

Iniziare a "fare musica" insieme è sperimentare il sentirsi parte di un gruppo dove l'individualità di ciascuno è valorizzata e messa al servizio degli altri, grazie alla guida attenta di un maestro.

Le attività musicali sono proposte in collaborazione con l'associazione "Music4Education" che propone corsi di musica in pacchetti trimestrali da 8 lezioni, o annuali da 24 lezioni.

Strumenti proposti: violino, pianoforte, batteria, chitarra classica, chitarra elettrica, basso, arpa, canto.

L'offerta didattica è arricchita, nella seconda parte dell'anno scolastico, dalla proposta della musica d'insieme.

Per maggiori informazioni: www.music4education.it

Rapporto Scuola-Famiglia

La famiglia è l'interlocutore privilegiato per realizzare il cammino di crescita che aiuta ogni ragazzo nella scoperta della propria storia e della propria identità. Il riconoscimento tra famiglia e istituzione scolastica si esplicita attraverso diversi strumenti.

Assemblee di classe

È un momento di confronto sugli obiettivi educativi e di comunicazione del lavoro didattico svolto. Sono previsti due incontri annuali, salvo ulteriori necessità.

Docente tutor

È un insegnante di classe che, nel corso dei tre anni, sarà la figura privilegiata di riferimento per ciascun alunno e la sua famiglia. Il docente tutor incontrerà i genitori nei momenti di riconsegna della pagella di valutazione periodica e finale, esprimendo il giudizio formulato dal consiglio di classe sul cammino del figlio.

Colloqui scuola - famiglia

Offrono l'occasione di verificare il cammino del ragazzo e ciò che sta apprendendo. I colloqui con i docenti sono previsti nell'ora di ricevimento settimanale, previo appuntamento, e in pomeriggi specifici. Il colloquio con il Coordinatore A.E.D. può avvenire, su appuntamento, tutti i giorni della settimana.

Incontri su tematiche educative

Per mantenere desta la coscienza della propria responsabilità e per offrire un luogo di confronto, la scuola propone a genitori e insegnanti diverse occasioni di incontro, riflessione comune e approfondimento su tematiche educative e didattiche.

Gli organi collegiali

La comunità educante, costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola, è il centro propulsore responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la comunità ecclesiale e civile di cui è e deve sentirsi parte viva. Perciò la partecipazione attiva alla vita della scuola è una delle finalità della nostra opera e coinvolge tutti, in particolare genitori e docenti, nella sua gestione istituzionale.

La corresponsabilità non è una divisione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma una sensibilità comune a docenti e genitori, tesi a far diventare esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti. In questo modo gli adulti testimoniano agli alunni tutto il valore della partecipazione dentro un'opera. Per realizzare una collegialità la comunità educante si struttura con le seguenti modalità:

Collegio dei Docenti

È composto dal personale insegnante in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle linee educative proprie della tradizione culturale e pedagogica della scuola di cui il Consiglio d'Amministrazione è garante, tenuto conto delle proposte formulate dal Consiglio d'Istituto e dalle Assemblee di Classe. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore A.E.D. ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno due volte per ogni periodo didattico.

Il Consiglio di Classe

È costituito da tutti i docenti della classe ed è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. È il luogo in cui i docenti prevedono il piano annuale dell'attività da svolgere nella classe durante l'anno scolastico e le valutazioni per verificarne l'efficacia. Il Consiglio di Classe è responsabile della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e della certificazione delle competenze secondo la normativa vigente. Si riunisce con cadenza mensile.

Il Consiglio di Classe, almeno due volte all'anno, si apre a tutti i genitori (Assemblea di Classe) ponendosi come luogo di confronto sugli obiettivi educativi in cui l'unità del Consiglio di Classe si offre come termine di paragone e di stimolo, perché la riflessione sia calata sulla singola classe e ne rispetti la ricchezza e la specificità. In quest'occasione elegge i rappresentanti di classe.

Consiglio di istituto

È luogo privilegiato di condivisione di giudizi e di presa di coscienza della realtà nel suo insieme; è inoltre occasione per rendere più fattiva la cooperazione tra genitori, docente ed Ente Gestore. È l'organismo in cui tutte le componenti della scuola si ritrovano per collaborare insieme allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative, formulando proposte ed iniziative di sperimentazione ed esprimendo pareri in merito al PTOF elaborato dal Collegio Docenti. Del Consiglio d'Istituto fanno parte un rappresentante dei genitori di ogni classe, l'insegnante coordinatore di ogni Consiglio di Classe, il Coordinatore A.E.D., un rappresentante del personale non docente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato. Si ritrova due volte l'anno.

Gli spazi

La scuola dispone di:

- sette aule per l'attività didattica quotidiana dotate di Lavagna Interattiva Multimediale per rendere più efficace e immediata la comunicazione dei contenuti.
- un laboratorio di informatica dotato di postazioni individuali in rete
- un laboratorio per le attività didattiche di arte e tecnologia
- una biblioteca, che conserva circa mille volumi, tra libri di narrativa per ragazzi, volumi ed encyclopedie. L'aula che la ospita è dotata di ampi tavoli da lavoro per permettere la fruizione di questo spazio anche durante le ore curricolari. Nella stessa aula sono presenti gli strumenti necessari a svolgere attività di laboratorio nell'ambito delle scienze (microscopi, vetreria di laboratorio, campioni di rocce e minerali, materiali per esperimenti...)
- una palestra e due campi polifunzionali all'aperto
- un'aula magna
- tre locali mensa
- una cappella

Servizi

Mensa

Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi di orario o di famiglia si trovano nella impossibilità di consumare il pranzo nelle proprie abitazioni. La sorveglianza è affidata ad insegnanti incaricati. Le prenotazioni al pranzo si ricevono, sia per il completo che per il coperto, il mattino consegnando il buono-pasto acquistabile in segreteria. La preparazione del cibo è affidata a terzi che garantiscono l'adempimento delle norme relative all'HCCP. Il contratto è stipulato dal gestore; il Consiglio d'Istituto e i genitori possono formulare pareri e/o indicazioni in merito a scelte e funzionamento.

Segreteria

E' il luogo che coordina l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. E' aperta:

Lun. Mar. Gio. Ven. dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.30 alle 13.45
Merc. dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 12.00 alle 13.00
Tutti i pomeriggi: su appuntamento.

Contatti: Telefono 0341/25.01.80
 Fax 0341/25.01.80
 E-mail segreteria@kolbelecco.org
 Sito Web www.kolbelecco.org

Regolamento di istituto

Il presente regolamento è stato integrato dalle norme introdotte per il contenimento della diffusione di COVID-19

Le regole che ci diamo per rendere serena ed accogliente la vita a scuola sono un aiuto a vincere l'affermazione della propria istintività e del proprio criterio per dare fiducia a chi, come responsabile, desidera il bene di ognuno ed il rispetto della libertà di tutti.

Tutti coloro che partecipano alla vita della scuola (alunni, insegnanti, genitori) sono responsabili dell'esperienza educativa che in essa si compie e perciò è necessario che tra tutti si ricerchi una reale unità di obiettivi e di metodi.

Rapporti Scuola-Famiglia

Anche in questo momento di particolari vincoli e restrizioni, riteniamo che siano essenziali la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e la condivisione con gli insegnanti del cammino che stanno compiendo i ragazzi.

I colloqui con il coordinatore AED, con il docente tutor e con tutto il consiglio di classe avverranno privilegiando la modalità remota, previa prenotazione attraverso registro elettronico, secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti.

I Consigli di classe aperti ai genitori avverranno in presenza; sono momenti preziosi per un confronto e un coinvolgimento nel progetto educativo della scuola, oltre che per una verifica del cammino compiuto dal singolo ragazzo e dall'intera classe.

Le valutazioni di tutte le prove scritte e orali svolte dai ragazzi e le annotazioni degli insegnanti (dimenticanze, note disciplinari...) verranno riportate nel registro online. E' compito dei genitori consultare periodicamente il registro accedendo al portale MY con le credenziali fornite a inizio anno e prendere visione di valutazioni e annotazioni.

Le verifiche scritte verranno consegnate ai ragazzi per dare la possibilità ai genitori di visionarle. A tale proposito si ricorda che è fondamentale la restituzione sollecita di tali documenti firmati agli insegnanti. Nel caso di ripetuti ritardi nell'osservanza di tale regola il Coordinatore A.E.D. o il tutor concorderà con la famiglia altre modalità.

Orario-Giustificazioni

L'orario delle lezioni è dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.50.

La frequenza è obbligatoria per tutte le lezioni, salvo gli esoneri consentiti dalla legge.

Gli allievi in ritardo giustificato sono accolti in classe fino ad un ritardo di 10 minuti; chi arriva oltre le ore 8.10 sarà ammesso alle lezioni previo permesso del Coordinatore A.E.D.

Le eventuali entrate in ritardo e le uscite prima del termine delle lezioni, dovute a necessità, devono essere giustificate dal Coordinatore A.E.D. e suoi delegati, su richiesta dei genitori precisa e motivata che avverrà utilizzando gli appositi moduli presenti sul diario degli alunni.

In caso di assenza dalle lezioni, al rientro sarà necessario compilare il modulo apposito presente sul diario degli alunni.

Cellulari

A scuola è vietato l'uso del cellulare. I ragazzi potranno avere con sé in cartella il cellulare spento dietro motivata richiesta scritta approvata dal Coordinatore A.E.D. secondo le indicazioni del Collegio Docenti.

Comportamento degli alunni

Gli studenti devono mantenere un comportamento e un linguaggio corretti e rispettosi dei coetanei e degli adulti in tutti i luoghi e in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'ambiente, l'arredamento e tutto il materiale scolastico. Eventuali danneggiamenti arrecati al materiale e agli ambienti scolastici saranno addebitati a coloro che li hanno provocati.

La scuola non risponde dei beni e oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati, pur cercando il più possibile di evitare fatti incresiosi, come furti e simili, mediante la vigilanza di tutto il personale. Si invita a tale proposito a non portare a scuola oggetti non necessari allo svolgimento delle lezioni.

Gli alunni possono accedere alla propria classe a partire dalle 7.50, dove sarà presente l'insegnante della prima ora. Chi usufruisce del servizio di prescuola dalle 7.30 alle 7.50 attenderà nel cortile o nella chiesetta dell'istituto seguendo le indicazioni dell'incaricato alla sorveglianza.

Ogni uscita dall'aula durante le lezioni deve essere giustificata da adeguati motivi e autorizzata dall'insegnante presente.

Durante le ore di scienze motorie, che saranno svolte preferibilmente all'aria aperta, i ragazzi sono tenuti a seguire le indicazioni dell'insegnante, stabilite in base alla tipologia di attività svolta.

Provvedimenti disciplinari

La correzione è un momento importante del rapporto insegnante – alunno ed è un’occasione di ripensamento e di maturazione, ma soprattutto di approfondimento del legame tra adulto e ragazzo.

Eventuali provvedimenti disciplinari (richiami verbali, annotazioni scritte sul diario, sospensioni dalle lezioni) a carico degli alunni sono di competenza del Coordinatore A.E.D. e del Consiglio di Classe, che sono disponibili anche a un confronto con i genitori che lo desiderano.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato strutturato secondo la Legge 107/2015 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Coop. Sociale Nuova Scuola a R.L. in data 9/12/2025 su proposta del Collegio Docenti.